

**OGGI
IN REGALO**

I GRANDI "SPECIALI" DE "IL CITTADINO": MONZA E LA BRIANZA NELLA STORIA
**IL QUINTO INSERTO DI 24 PAGINE
1930-1939: VERSO L'ABISSO DELLA GUERRA**



1899-2019
120
anni
di attualità

il Cittadino

www.ilcittadinomb.it



SABATO 18 MAGGIO 2019 | N. 40 | EURO 1,50

VIMERCATESE

IL SETTIMANALE DI MONZA E DELLA BRIANZA FONDATA NEL 1899

(S) PUNTO DI VISTA

La riscossa degli «sdraiati»

di **Claudio Colombo**
c.colombo@ilcittadinomb.it

■ È stato molto istruttivo, l'altro giorno, assistere al teatro Manzoni di Monza alla contesa dialettica tra ragazzi delle scuole superiori di diversi istituti brianzoli. La discussione era sui risultati delle politiche europee in tema di ambiente e riscaldamento globale: le due tesi in competizione, abilmente dibattute, sono state un modo per fare cultura e opinione con la sola forza della parola, corroborata però dalla conoscenza dei fatti e dall'analisi dei dati (quando vogliono - e quando sono messi in condizione - gli studenti dimostrano di saper studiare).

Molto significativo è anche il risultato di un recente sondaggio condotto tra 10 mila giovani europei in vista delle Europee del 26 maggio: tre neo-diciottenni italiani su quattro hanno espresso l'intenzione di recarsi alle urne, nonostante sentimenti di sfiducia, frustrazione e preoccupazione.

ELEZIONI COMUNALI



TRASPORTI Il prolungamento della Verde

Niente autobus per la nuova M2: metrotramvia o metropolitana

I sindaci del Vimercatese con il presidente della Provincia Roberto Invernizzi a Milano da Granelli: a luglio la scelta

■ Sindaci e assessori vimercatesi non scambieranno il prolungamento della linea 2 della metro con i bus. Giovedì hanno incontrato l'assessore milanese alla Mobilità Marco Granelli. Per luglio valuteranno le proposte presentate dagli esperti.

■ **Monica Bonalumi** a pagina 3

A MONZA

più⁺

La presidente del Senato Casellati: «Più cavalli al motore delle imprese»

■ **Paolo Cova** a pagina 3

BRUGHERIO

GRANDI OPERE Gli amministratori di Agrate, Brugherio, Carugate, Concorezzo e Vimercate da Granelli a Milano



Roberto Invernizzi:
«Vimercate è un centro di attrazione per un'area più vasta e ogni risposta va vista in prospettiva futura»

La linea 2 non si baratta con i bus

di **Monica Bonalumi**

■ Sindaci e assessori del vimeratese sono stati chiari: non sono disposti a barattare il prolungamento della linea 2 della metropolitana con un servizio di autobus.

Giovedì gli amministratori di Agrate, Brugherio, Carugate, Concorezzo e Vimercate che, con il presidente della Provincia Roberto Invernizzi hanno incontrato l'assessore milanese alla Mobilità Marco Granelli e i tecnici di MM, hanno scartato le ipotesi di un collegamento tra Cologno Nord e Vimercate tramite pullman che corrano lungo la vecchia direttrice seguita fino agli anni Ottanta dal tram, tramite autobus che costeggino la tangenziale o tramite un sistema misto.

Entro luglio dovranno valutare le altre proposte presentate da

« Entro luglio i sindaci dovranno valutare le altre proposte degli esperti e sui passaggi in città o anche fuori

gli esperti: una metrotramvia o una metropolitana. Dovranno anche esprimersi sulla possibilità che i vagoni attraversino i centri abitati o si muovano accanto alle corsie della Est. Una volta individuata la soluzione migliore, anche dal punto dei costi-benefici garantiti, i progettisti di MM dovranno redigere lo studio di fattibilità tecnica ed economica da presentare al Governo per ottenere una buona parte dei finanziamenti necessari a realizzare il prolungamento.

«Abbiamo ribadito - spiega Invernizzi - che il nostro territorio attende quest'opera da oltre quarant'anni e che ogni soluzione, per risolvere realmente i problemi, non può prescindere dal ferro. Vimercate è un centro di attrazione e di riferimento per un'area più vasta e ogni risposta va vista in

«L'attesa dell'opera dura da oltre 40 anni e ogni soluzione, per risolvere realmente i problemi, non può escludere il ferro»

prospettiva futura» in quanto influenzerà lo sviluppo e le scelte urbanistiche dei comuni.

È ottimista su quel che potrebbe accadere il sindaco di Concorezzo Riccardo Borgonovo: «Il Governo - riflette - ha appena investito 900 milioni di euro per il prolungamento della linea 5 a Monza, ma credo che nel giro di un paio di anni sarà trovata una soluzione per un territorio in cui ogni giorno si muovono 19.000 pendolari».

«Abbiamo fatto un ulteriore passo avanti - aggiunge il vicesindaco di Agrate Simone Sironi - che, insieme alla relazione completa con l'analisi costi e benefici che sarà consegnata a inizio luglio, ci consentirà di individuare lo scenario di intervento più consoni e adeguato per rendere finalmente disponibile un sistema di trasporto veloce, semplice ed

efficace»

«Sono soddisfatto - concorda il primo cittadino di Vimercate Francesco Sartini - nel vedere da un lato confermata l'importanza del collegamento con la metropolitana e dall'altro l'esistenza di valide alternative in cui la variabile strategica non in discussione è il collegamento efficace del territorio con l'area metropolitana e in cui la questione costi, se pur importante, è subordinata a un progetto convincente».

«Insieme - assicura il primo cittadino di Brugherio Marco Troiano - ragioneremo sulla fattibilità delle ipotesi di una metrotramvia o della rivisitazione del vecchio progetto della metropolitana. Quelli compiuti finora non sono passi inutili, perché il ministero non regala soldi, ma finanzia progetti concreti». ■

A ROMA La IX commissione trasporti della Camera ha approvato all'unanimità la proposta del decreto che porterà i soldi in Brianza

Metro 5: c'è l'ok per i 900 milioni Capitano sollecita i soldi per la verde

di **Massimiliano Rossin**

■ Tutto quello che può succedere ora è che cada il governo, ne venga eletto un'altro e che il nuovo Consiglio dei ministri rimetta in discussione tutti. Sarebbe strano, dal momento che l'ultimo voto necessario almeno sul fronte statale ha raccolto l'approvazione all'unanimità: quello della IX commissione trasporti della Camera, l'ultima a dover dare un parere vincolante alla proposta di decreto per assegnare i 900 milioni di euro alla metropolitana M5 fino a Monza.

In quell'unanimità ci sono tutti: gli otto componenti di Forza Italia, i nove della Lega, due per Fratelli

d'Italia, sedici del Movimento 5 stelle, uno del gruppo misto e uno di Liberi e uguali, otto del Partito democratico. Per tutti, il prolungamento della linea lilla anche attraverso Monza con passaggio da stazione, piazza Trento, Villa reale, ospedale e Polo istituzionale, per un totale di sette fermate, s'ha da fare. Il voto nel pomeriggio di martedì, con pochi correttivi e soltanto formali al programma di investimenti delineato dall'emendamento alla legge di bilancio votata a dicembre.

Le risorse arrivano dal «Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese tra le Amministrazioni cen-

trali dello Stato»: 15 milioni di euro per il 2019, 10 nel 2020, 25 l'anno successivo e quindi 95 milioni di euro per il 2022, nel 2023 180 milioni, 245 nel 2024 e infine 200, 120 e 10 nei tre anni restanti fino al 2027.

A portare il parere in commissione il deputato della Lega Massimiliano Capitano, concorezzese, che si è detto «orgoglioso di aver fatto da relatore a un provvedimento così importante che già da quest'anno porterà progressivamente a Monza 900 milioni di euro per lo sviluppo di una mobilità efficiente e sostenibile». Nello stesso documento è stata inserita una «sollecitazione» a stanziare altri fondi, questa volta al prolungamento della li-



Il deputato Massimiliano Capitano

nea metropolitana verde, che collegherebbe Cologno e Vimercate. «Il tema dello sviluppo delle infrastrutture ci sta particolarmente a cuore e lo abbiamo dimostrato - ha commentato Capitano - Il tutto per uno sviluppo più sostenibile e più vicino ai nostri studenti e ai nostri

lavoratori. Ringrazio il capogruppo al Senato Massimiliano Romeo per l'ottimo lavoro svolto e per aver contribuito in maniera determinante a questo risultato. Ora la nostra attenzione sarà tutta per il Vimeratese». Nelle previsioni, in un paio di mesi il governo inizierà a destinare fisicamente le risorse a Milano come capofila del progetto.

Nel frattempo - dal momento che proseguono gli incontri tecnici tra Comune e MM - all'appello manca soltanto la spartizione dei restanti 350 milioni di cui si sono fatti carico Regione, Milano, Monza, Cinisello, Sesto e, sulla carta, Città metropolitana Provincia MB. Il tavolo non è ancora in agenda. ■